

LA CLASSIFICA

Dodicesimo posto nel Mediterraneo: pagata la carenza di infrastrutture

GENOVA VISTA DALL'EUROPA

«UNA CITTA' ISOLATA»

Genova? Una città dallo straordinario patrimonio culturale, con una rete di ricerca all'avanguardia, un porto che nonostante tutto mantiene un grande appeal. Ma anche una città quasi "invisibile" a causa della carenza di infrastrutture. E' questa la fotografia che emerge dall'ultima ricerca effettuata dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni che ha aggiornato al 2009 il lavoro effettuato nel 2005 dall'università di Montpellier. Non che la Superba non si muova, in quattro anni è risalita dal quindicesimo al dodicesimo posto, ma nella classifica delle città mediterranee con oltre 200 mila abitanti più sù di tanto non potrà andare. Almeno fino a quando non avrà realizzato gronda di ponente, nodo ferroviario genovese e Terzo valico. E' questa la conclusione alla quale è giunto Alberto Cappato, segretario generale dell'Iic. «Sono le infrastrutture - spiega - il punto debole della città nella percezione comune. Genova viene considerata una città difficile da raggiungere e questo condiziona molto il giudizio e le scelte strategiche. Per esempio,

se l'aeroporto non garantisce i necessari collegamenti e quindi la possibilità di viaggi di andata e ritorno in giornata agli uomini di affari, molto difficilmente un grande gruppo internazionale aprirà a Genova un centro direzionale. Se l'autostrada è perennemente congestionata, molti turisti se ne terranno alla larga. Ecco perché, per quanti sforzi si possano fare, e Genova ne ha fatti tanti, senza infrastrutture si è condannati a perdere il confronto con i concorrenti».

La Superba, come detto, nella classifica 2009 si colloca al dodicesimo posto. Rispetto al 2005 ha scavalcato Bari, Alicante e Palma de Maiorca. In testa, con ampio vantaggio, c'è Barcellona, seguita da Valencia, Marsiglia, Atene, Nizza, Napoli, Venezia, Salonicco, Montpellier, Malaga, Cannes e, appunto, Genova.

«La nostra città - prosegue Cappato - ha però tutte le potenzialità per salire di molto in questa graduatoria. I primissimi posti sono obiettivamente fuori portata, ma con un buon sistema infrastrutturale il quinto posto occupato da Nizza non sarebbe una chimera».

Passando alle singole voci che compongono la classifica, Genova trae ancora molte delle sue fortune dal porto. Anche se i traffici negli anni scorsi non sono cresciuti al ritmo travolgente tenuto dai concorrenti spagnoli, le banchine all'ombra della Lanterna mantengono il loro fascino: secondo posto nel Mediterraneo alle spalle di Barcellona. «Tesoretto» immediatamente dissipato dal sesto posto dell'aeroporto e soprattutto dal non classifica-

to in materia di centri direzionali ospitati. Un problema condiviso con i concorrenti visto che in questa classifica risultano quotate solo Barcellona e Nizza. Evidentemente il Mediterraneo non esercita lo stesso appeal di piazze come Londra, Parigi o Francoforte.

Poco confortante anche la posizione di Genova come piazza finanziaria. Lontani i fasti del Banco di San Giorgio, ecco un settimo posto alle spalle di Valencia, in una graduatoria guidata da Barcellona, Marsiglia, Atene, Nizza e Napoli.

Dalla ricerca dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni emerge un aspetto della

città che probabilmente anche i genovesi ignorano: secondo gli europei, la Superba ha il più straordinario patrimonio culturale del Mediterraneo, davanti persino ad Atene. A seguire Napoli, Marsiglia e Barcellona. Questo tesoro formato soprattutto da palazzi storici e musei non assicura però un ritorno immediato in termini di turismo urbano: poco lusinghiero ottavo posto. «Però un grande sforzo è stato realizzato - sottolinea Cappato - e molte posizioni in classifica sono

state recuperate». Male, anzi malissimo in materia di manifestazioni culturali e turismo congressuale: un non classificabile che deve far riflettere. Come il sesto posto in materia di fiere e saloni internazionali: evidentemente Nautico ed Euroflora non bastano. L'università e la ricerca, infine. Se l'ateneo strappa un settimo posto senza infamia e senza lodi, è il podio alla voce "rete ricerca" a colpire. Grazie all'apertura dell'Istituto Italiano delle Tecnologie, Genova si è arrampicata al terzo posto nel Mediterraneo alle spalle di Atene e Barcellona.

ANDREA BAGORDA



Patrimonio culturale e porto non bastano: la Superba recupera tre posizioni nella graduatoria dell'“appeal” delle città mediterranee ma resta relegata nelle retrovie

Genova nel contesto mediterraneo

L'IIC ha realizzato una riclassificazione delle città europee che si affacciano sul Mediterraneo



- | | |
|---------------|-------------|
| 1 Barcellona | 12 GENOVA |
| 2 Valencia | 13 Palma |
| 3 Marsiglia | 14 Alicante |
| 4 Atene | 15 Bari |
| 5 Nizza | 16 Palermo |
| 6 Napoli | 17 Trieste |
| 7 Venezia | 18 Catania |
| 8 Salonicco | 19 Cagliari |
| 9 Montpellier | 20 Salerno |
| 10 Malaga | 21 Tolone |
| 11 Cannes | |

L'Istituto Internazionale Comunicazioni

L'Istituto Internazionale delle Comunicazioni è stato fondato dagli stessi enti genovesi che avevano dato precedentemente vita ai Congressi Colombiani (Comune, Università, Provincia, Cap, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio) con, in più, la Fiera Internazionale, l'Ept, e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). L'Iic è nato come associazione di enti prevalentemente pubblici, ma con l'intendimento di aggregare nuovi associati nel mondo dell'impresa e delle professioni. Nel 1964 ha conseguito il riconoscimento della personalità giuridica nonché l'approvazione dello Statuto come ente non commerciale. Tra i principali obiettivi statuari vi è stata l'organizzazione di convegni internazionali nel campo delle comunicazioni. L'Iic, a partire dal 2000, ha implementato la sua attività perseguendo ulteriori obiettivi.

Primo posto



PATRIMONIO CULTURALE

L'unico primo posto di Genova nelle classifiche parziali arriva dallo straordinario patrimonio culturale. Palazzi e musei della Superba non hanno rivali tra le città sulle coste del Mediterraneo

Non classificato



CONGRESSI

Tra le voci in rosso della classifica delle città mediterranee stilata dall'Iic, il "non classificato" del turismo congressuale che fa il paio con quello delle manifestazioni culturali

Secondo posto



PORTO

Nonostante la fortissima concorrenza degli spagnoli e le continue polemiche, il porto genovese mantiene un forte fascino nel Mediterraneo ottenendo il secondo posto alle spalle di Barcellona

